



**UNADIS**  
UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

*Il Presidente*

[segretariogenerale@mise.gov.it](mailto:segretariogenerale@mise.gov.it)  
[segretariogenerale@pec.mise.gov.it](mailto:segretariogenerale@pec.mise.gov.it)

[dgrob.segreteria@mise.gov.it](mailto:dgrob.segreteria@mise.gov.it)  
[dgrob.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgrob.dg@pec.mise.gov.it)

*Al Segretario Generale  
del Ministero dello sviluppo economico  
dr. Salvatore Barca*

---

*Al Direttore Generale per le risorse  
organizzazione s.i.b. - MiSE  
d.ssa Barbara Luisi*

---

Oggetto: MISE: graduazioni posizioni dirigenziali di livello non generale.

Con riferimento alla nota del Segretario Generale in data 6-02-2020, trasmessa da codesta DGROSIB con la mail in data 11-02-2020, ed ai precedenti incontri e comunicazioni, UNADIS fa presente quanto segue relativamente alla definizione dei criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali di seconda fascia.

### **1) Valutazioni preliminari**

- a) Pur ricordando che è stata di recente approvata in CDM l'ipotesi di CCNL della dirigenza delle Funzioni Centrali attualmente all'esame della Corte dei Conti, la materia continua ad essere regolata dal preesistente CCNL 2002-2005, sottoscritto il 21-04-2006. In particolare, l'art. 54, comma 4, oltre ad individuare quattro "criteri generali" ne prevede la definizione con la procedura della concertazione, mentre con l'entrata in vigore fra pochi giorni del nuovo CCNL la materia sarà soggetta a concertazione.
- b) Si apprezza, pertanto, la massima flessibilità sulla tempistica con la quale l'Amministrazione conduce la concertazione.
- c) La formulazione del predetto comma 4 sembra non limitare la concertazione ad una mera elencazione dei criteri già puntualmente individuati dal CCNL o alla loro semplice modulazione e pesatura con l'attribuzione di percentuali.
- d) A livello procedurale la graduazione dovrebbe essere effettuata congiuntamente per tutte le posizioni dirigenziali del Ministero e non separatamente da ogni Direzione generale. Le uniche differenziazioni, qualora si decida di introdurle, possono essere solo quelle previste dal comma 5 dello stesso art. 54.



- e) Si ritiene, inoltre, che rientrino nella concertazione dei criteri altri elementi che ne caratterizzano l'utilizzo quali: la procedura prevista, l'uniformità della loro applicazione e la trasparenza sui valori quantitativi e qualitativi utilizzati per la formazione della graduatoria.
- f) Si può, inoltre, concordare sul fatto che, tenuto conto delle risorse esistenti sul Fondo, resti invariato il numero di fasce di valore economico più elevato, che risulterebbe attualmente pari a 63 di cui 7 presso gli UDC.

## **2) Considerazioni e proposte**

- g) Nella individuazione dei pesi per ognuno dei 4 criteri previsti dal CCNL si dovrebbe attribuire un peso preponderante a quelli rappresentabili con valori oggettivi/numerici facilmente riscontrabili. La medesima accortezza dovrebbe essere utilizzata per la suddivisione del peso di ogni criterio fra gli elementi e sub elementi che li compongono.
- h) Dovendo procedere contemporaneamente alla graduazione per tutte le Divisioni del Ministero, dovrebbe essere un unico soggetto, anche collegiale, alla attribuzione dei relativi punteggi con elementi e numeri certi, proposti dai relativi Direttori generali.
- i) Come elemento di raccordo con la precedente modalità, sulla quale si è sempre espresso la contrarietà, si potrebbe garantire un numero minimo di fasce con valore economico più elevato ad ogni Direzione generale, comunque non superiore ad 1/4 delle Divisioni in organico.
- j) Non è compatibile con il principio generale di parità di trattamento e di uniformità nella graduazione a livello di Ministero delle posizioni dirigenziali la determinazione preliminare del numero delle fasce da attribuire alle singole Direzioni generale, come non possono essere 12 Direttori generali ad applicare, ognuno separatamente, i criteri.

Questa Organizzazione resta disponibile per ogni ulteriore chiarimento, anche con riferimento alla possibile procedura.

Infine, rappresenta come elementi irrinunciabili l'uniformità di applicazione dei criteri, la parità di trattamento e la trasparenza della procedura.

*Franco Mario Sottile*